



COMUNE DI MILAZZO

(Provincia di Messina)

ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione N. 112

Del 27/11/2023

OGGETTO: Mozione: Collocazione Palischermo San Tommaso nell'area adiacente l'ex asilo Calcagno, destinato a museo delle arti marinare del Comune di Milazzo.

APPROVATA

L'anno **duemilaventitré**, il giorno **27** del mese di **novembre**, alle ore **19:17** in Milazzo, nell'aula Consiliare "Falcone e Borsellino", su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avviso scritto in data **24/11/2023** prot. N.611/UP notificato in tempo utile a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **ordinaria di prosecuzione**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
AMATO Antonino		X	MAISANO Damiano	X	
ANDALORO Alessio	X		OLIVA Alessandro		X
BAGLI Massimo	X		PELLEGRINO Alessia	X	
BAMBACI Sebastiana	X		PIRAINO Rosario	X	
COCUZZA Valentina		X	RIZZO Francesco	X	
CRISAFULLI Giuseppe	X		RUSSO Francesco	X	
DODDO Giuseppe	X		RUSSO Lydia		X
FICARRA Francesco Danilo		X	SARAO' Santi Michele	X	
FOTI Antonio	X		SGRO' Santina		X
ITALIANO Antonino	X		SINDONI Mario Francesco	X	
ITALIANO Lorenzo	X		SOTTILE Maria		X
MAGLIARDITI Maria	X		STAGNO Giuseppe	X	

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 7

E' presente il Vice Segretario Generale Dott.ssa: **Marcella MARCELLI**.

Assume la presidenza il Vice Presidente **Mario Francesco SINDONI**.

La seduta è pubblica.

INTERVENTI

Il Presidente, constatato che il numero dei Consiglieri presenti in aula è sufficiente a rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

In apertura di seduta il **Presidente**, invita i Consiglieri ad essere più celeri negli interventi preliminari cercando di mantenere la discussione nel limite dei cinque minuti, così come stabilito durante la conferenza dei Capigruppo. Invita inoltre i Consiglieri, una volta entrati nell'ordine dei lavori, ad attenersi all'oggetto dell'argomento senza divagare.

In via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. chiede di intervenire la Consigliera **Magliarditi**, la quale, rimarca l'intervento del Presidente, con preghiera ai colleghi Consiglieri di essere i più celeri possibili durante gli interventi preliminari al fine di consentire il prelievo del punto n. 43 visto che vi è l'urgenza di chiedere l'integrazione del finanziamento per il Palischermo in funzione dell'approvazione della finanziaria alla Regione.

Anche il Consigliere **Saraò** interviene in via preliminare ai punti iscritti all'O.d.g. ed intende soffermarsi sulla questione della mensa scolastica dei bambini di 6, 12 e 14 anni. Dà atto che l'amministrazione è già intervenuta sul punto viste le numerose lamentele dei genitori del terzo circolo che protestano sulla qualità del cibo offerto ai ragazzini. Rappresenta che i pasti non sono particolarmente gustosi e non vengono apprezzati dai ragazzi che quotidianamente preferiscono digiunare determinando di conseguenza un enorme spreco di cibo. Ribadisce che l'amministratore è già intervenuta dando l'ultimatum alla ditta incaricata del servizio di mensa scolastica la quale si è impegnata a risolvere il problema nel più breve tempo possibile.

Anche il Consigliere in **Italiano Lorenzo** chiede di intervenire in via preliminare alla trattazione dei punti iscritti all'O.d.g. su due ordini di motivi. Innanzitutto rappresenta che ieri sera, nel lungo monologo che il Sindaco ha tenuto su Facebook, ha attaccato i Consiglieri Comunali di opposizione in riferimento a tutta una serie di attività che sono state svolte, con risibili parole e offese, anche se non dirette all'indirizzo di qualcuno. Dà atto che il Sindaco nel lungo monologo non ha fatto altro che parlare di cannoli (per una spesa di 90 mila euro) ma di non aver proceduto ad oggi a denunciare il fatto. Si ripromette di verificare presso gli uffici la documentazione inerente tale spesa

al fine d'individuare chi ha posto in essere questa truffa per eventualmente sporgere un esposto affrontando la questione in modo serio.

Continuando l'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo, sempre in riferimento al mongolo eseguito dal Sindaco su Facebook, dichiara di astenersi nell'entrare nel merito dei degli affetti personali, ''Certamente'' - aggiunge - ''non si possono sputtanare i figli per l'attività politica sostenuta dai genitori''.

Coglie l'occasione per esprimere solidarietà a tutti i commercianti della città in generale, ma, special modo, a quel commerciante che ha avuto il coraggio di denunciare determinate cose e che, purtroppo, per una serie di coincidenze, l'indomani mattina si è visto arrivare il Corpo dei Vigili Urbani. Rappresenta di aver richiesto in data odierna, tramite un'istanza, a che titolo, come e perché vi è stato un controllo esclusivamente a quel commerciante oppure se il controllo era mirato a tutti i commercianti di Milazzo.

Il Consigliere Italiano Lorenzo chiede delucidazioni in merito a degli ipotetici bollini (rosso, nero o giallo) che il Sindaco ha dichiarato di apporre alle attività commerciali sulla base del fatto se si tratta di un negozio che paga o meno le tasse.

Dichiara inoltre di aver richiesto un Consiglio straordinario per discutere di tali fatti, per evidenziare quante pinocchiate sono state dette sulla TARI, atteso che a MILAZZO tale tassa è pari al 40%, così come risulta pubblicata sul sito dell'Ente.

Il consigliere Italiano conclude l'intervento soffermandosi sulla denuncia dell'Assessore alla Pubblica Istruzione in merito alla mensa scolastica. Si augura che l'Assessore abbia provveduto ad avvisare i NAS affinché il cibo che viene offerto ai bambini venga controllato.

Interviene preliminarmente anche la Consiglieria **Bambaci**, la quale intende segnalare al Presidente un atteggiamento poco consono che viene osservato nei suoi confronti in aula da parte di alcuni Consiglieri Comunali, anche a microfono spento.

Sostiene che, in realtà, il rispetto dei ruoli ed il rispetto di quelle che sono le idee altrui, deve essere alla base di ciò che viene rappresentato in Aula così come lei stessa è abituata a fare visto che non si è mai permessa di mancare di rispetto ad alcuno.

Si riserva sul punto di redigere una comunicazione scritta al Presidente Oliva volta ad esortare l'aula ad un maggiore rispetto nei suoi confronti e dell'intero civico consesso, a prescindere dell'appartenenza politica.

Alle ore 10:30 entra in aula il Consigliere Amato. **Presenti 18.**

Preliminarmente chiede d'intervenire anche il Consigliere **Foti**, il quale anch'egli intende rappresentare, così come è stato fatto negli interventi precedenti, la problematica relativa alla mensa scolastica. Ritiene che si tratti di un tema che deve essere attenzionato.

Il suggerimento - aggiunge il Consigliere Foti - è quello di riprendere l'argomento in Terza Commissione, per approfondire il regolamento definito appositamente sulla questione della mensa scolastica, evidenziandone quelli che sono i punti legati sia al controllo e sia alla partecipazione dei genitori in seduta di commissione come gruppo di lavoro al fine di attenzionare le criticità del servizio.

Cambiando argomento, il Consigliere Foti richiama la questione legata all'ospedale di Milazzo risaltata sugli organi di stampa, rappresentando che il tema è stato già attenzionato dal Consiglio Comunale, pertanto si auspica che si possa quanto prima definire la convocazione di un Consiglio Comunale straordinario aperto sul punto.

Dà atto di essersi confrontato con il Dottore Andriolo che proprio l'altro giorno è stato intervistato ed ha rilasciato dichiarazioni in merito a quelle che potrebbero essere eventuali proposte rispetto al tema dell'ospedale di Milazzo, ma ritiene sia ancor più opportuno, vista l'urgenza e visto il dibattito che si è sviluppato nelle ultime settimane, convocare nuovamente la deputazione in aula per un confronto.

Il **Presidente** comunica che sull'argomento ospedale gli risulta che il Presidente Oliva si sta attivando proprio per convocare una seduta aperta all'interno delle mura dell'ospedale.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale interviene per chiarire alcuni aspetti circa le dichiarazioni che sono state rilasciate nell'ultima diretta Facebook del Sindaco.

Intende soffermarsi sulla vicenda che riguarda la petizione popolare che ha provveduto a trasmettere all'Ufficio di Presidenza ma che il Sindaco non ha tenuto per nulla in considerazione, rilasciando, nel contempo, durante la diretta, delle dichiarazioni fuorvianti. Rappresenta che la questione ha origine nel mese di marzo, quando è stata pubblicata sulla stampa la notizia della volontà dell'amministrazione di realizzare e rifare il parco inclusivo di Santo Pietro con annesso un campo di Padel.

Da tale ipotesi di realizzazione è scaturita una discussione a margine sia nell'aula consiliare che nel quartiere di Santo Pietro, dal quale successivamente è nata la sopracitata petizione.

Precisa che il Sindaco si era impegnato a contattarlo per organizzare un incontro direttamente nel quartiere, ma tale impegno non è stato mantenuto e per di più ha utilizzato, durante la diretta, dei termini non consoni, lasciando trapelare che i cittadini hanno apposto la firma sulla petizione solo per una questione di cortesia verso qualcuno, ma in realtà i fatti non stanno così in quanto i cittadini di Santo Pietro non gradiscono l'installazione di un campo da Padel sulla piazza. Dichiarata di essere rammaricato della situazione che si è venuta a creare con il Sindaco, avrebbe preferito un maggiore confronto sul punto rispetto all'idea balorda di occupare mezza piazza per realizzare un campo da Padel.

Prende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale intende intervenire sulla problematica che si sta venendo a creare relativamente ai contenitori degli indumenti usati che sono stati installati in vari punti della città e che risultano strapieni di vestiti. La cosa grave - precisa il Consigliere Andaloro - è riferita al fatto che in questi ultimi mesi sono state inoltrate centinaia di verbali a cittadini che si sono permessi di depositare una busta di indumenti ai piedi del contenitore solo perché il contenitore era pieno. Oggi l'amministratore fa un passo indietro e suggerisce al cittadino multato di formulare apposita richiesta per l'annullamento del verbale.

Si domanda se il Sindaco ha provveduto ad inoltrare alla ditta incaricata al ritiro degli indumenti delle contestazioni visto che i cassonetti risultano inutilizzabili in quanto stracolmi.

Rappresenta che le numerose raccomandate inviate ai cittadini per notificare i verbali, hanno indubbiamente determinato un danno erariale ed un dispendio di energia da parte del personale dell'Ente.

Si augura che l'Ente abbia pubblicizzato adeguatamente la possibilità di inoltrare la richiesta di annullamento del verbale scaricando il modello direttamente dal sito istituzionale visto che molti cittadini hanno già provveduto al pagamento della multa.

Si riserva di verificare tutti i verbali che sono stati elevati ai cittadini e se l'amministrazione ha provveduto a redarguire e ad inoltrare le contestazioni alla ditta incaricata.

Cambiando argomento, comunica al civico consesso che il pedaggio della tratta Milazzo - Barcellona è ancora attivo.

Riguardo l'argomento TARI il Consigliere Andaloro ci tiene a precisare che chi ha votato la delibera delle tariffe ha ritenuto opportuno applicare delle distinzioni con determinati abbattimenti nei confronti di alcuni cittadini, quindi si è deciso di andare a colpire alcuni per salvaguardare altri. Si riserva di riferire i nomi dei soggetti che hanno avuto delle agevolazioni assumendosene le responsabilità.

Tornando invece al discorso della mensa, il Consigliere Andaloro rammenta che nell'anno 2007 - 2008 vi sono state delle battaglie con riferimento alla problematica della scarsa qualità del cibo offerto ai bambini delle scuole, si riserva di verificare quali sono gli atti consequenziali che l'amministrazione intenderà porre in essere.

*Su richiesta del Consigliere **Maisano**, il suo intervento viene integralmente riportato:*

Grazie Presidente, buonasera a tutti i colleghi. Io questa sera volevo segnalare, credo che sia più che altro un fatto tecnico, perché un amico Architetto che si occupa di progettazioni mi faceva presente, infatti mi ha mandato un messaggio dettagliato e quindi, onde evitare di dimenticare qualcosa, mi faceva presente che il nuovo cordolo spartitraffico all'incrocio fra via Massimiliano Regis e via Cavour, in caso di piogge consistenti, rappresenterà una barriera al deflusso delle acque. Considerato gli allegamenti che si ripetono proprio in quell'area, secondo il tecnico, è opportuno, invece, facilitare il deflusso delle acque, prevedendo mentre si facevano i lavori, un abbassamento dei livelli stradali. Quindi il tecnico ovviamente mi dice era doveroso, visto i lavori che si stanno eseguendo in quella zona, migliorare i deflussi e ovviamente fa presente un'altra cosa importante, in caso di piogge abbondanti quella diventa anche una vera e propria barriera anche per le autoambulanze, i mezzi di soccorso, e anche, penso, le Forze dell'Ordine che devono intervenire, diventa veramente un problema serio. Io mi auguro, per il bene della nostra città, che il mio amico tecnico si sbaglia, perché se fosse vero al primo allargamento che si viene a verificare una situazione del genere che ho appena descritto, sarebbe un problema serio, perché là noi stiamo investendo delle somme e sarebbe un peccato proprio fare il lavoro e non prevedere un deflusso corretto delle acque in modo naturale, in modo anche abbassando il livello stradale.

Quindi Presidente questo mio intervento spero che viene trascritto quando il nostro tecnico farà, diciamo, la trascrizione scritta, spero che venga trascritto per intero, perché è importante e spero che gli uffici, visto il mio intervento, cercheranno un attimino di riflettere su quello che ho detto in quest'aula questa sera.

Poi volevo concludere invitando tutti i colleghi del Consiglio Comunale, oltre gli amici di opposizione anche i Consiglieri di maggioranza, perché no, ad essere presenti alla conferenza stampa che si svolgerà domani mattina alle 11:00 a Palazzo D'Amico e purtroppo non in quest'Aula quale luogo democratico.

E poi le devo fare un complimento Presidente, mi sa che lei quando si siede in quella poltrona sembra che ha un ruolo diverso da altre posizioni. Lo sta facendo

bene per quelle poche volte che si è... quindi devo fare i complimenti. Dà la possibilità anche di parlare 30 secondi, un minuto in più ai colleghi di opposizione, perché oggi lei fa il Presidente del Consiglio, domani chissà, ma nello stesso tempo l'amicizia, al di là dello schieramento politico, non si tocca e quindi le auguro di ricoprire sempre questa carica importante, anche per il futuro, perché in quest'aula ne abbiamo visto di tutti e di più.

Penso che resteremo nella storia per alcune situazioni che sono successe in quest'aula. E come vede, Presidente, ho finito nei cinque minuti. Grazie.

Alle ore 19:50 entra in aula la Consigliera Russo Lydia. **Presenti 19.**

Prende la parola la Consigliera **Magliarditi** la quale chiede il prelievo del **punto n.43** avente per oggetto: "Collocazione Palischermo San Tommaso nell'area adiacente l'ex Asilo Calcagno, già destinata al museo delle arti marinare del comune di Milazzo". Ribadisce l'intervento precedente con riferimento all'urgenza della trattazione dell'argomento visto che verrà richiesto alla Regione una integrazione al finanziamento già concesso per l'ex Asilo Calcagno proprio per il collegamento del palischermo nell'area adiacente all'asilo.

Il **Presidente** pone ai voti il prelievo del punto n.43.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **19.**

CON VOTI **15 FAVOREVOLI** e **4 ATENUTI** (Andaloro, Maisano, Crisafulli e Italiano L.) espressi in forma palese per alzata e seduta

APPROVA il prelievo del punto numero 43 iscritto all'O.d.g..

Riprende la parola la Consigliera **Magliarditi**, la quale, prima di dare lettura della mozione iscritta al punto n.43, intende esprimere la propria solidarietà alla Consigliera Bambaci.

A questo punto, la Consigliera **MAgliarditi** dà lettura integrale della mozione avente ad oggetto: "**Collocazione Palischermo San Tommaso nell'area adiacente l'ex asilo Calcagno, destinato a museo delle Arti marinare del Comune di Milazzo**".

Viene data lettura integrale della mozione che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Prende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, nel dichiarare di condividere la mozione della Consigliera Magliarditi, rappresenta che dovrebbe essere una questione da risolvere all'interno dell'amministrazione affinché si attivi a chiedere il finanziamento in tempo, fermo restando che in passato vi è stata un'altra mozione in senso contrario a firma del Consigliere Doddo che riteneva opportuno l'eliminazione del palischermo.

Continuando l'intervento, il Consigliere Italiano Lorenzo dichiara di non comprendere il motivo per il quale l'Ufficio non si è attivato in tempo, e non capisce come mai l'amministrazione ha necessità di avere questa spinta da parte del Consiglio Comunale affinché si attivi a portare avanti la procedura.

Evidenzia che il palischermo, nonostante gli interventi che sono stati posti in essere, è stato successivamente trascurato, tant'è vero che si è ridotto ad un ammasso di legni, ma certamente un intervento radicale potrebbe riportarlo quasi alle origini. E' sottinteso che sarebbe necessario individuare una destinazione idonea, soprattutto al coperto, affinché rientri tra tutte quelle bellezze che Milazzo possiede e che, se recuperate, ognuno nella sua particolarità, possono creare un insieme d'interessi turistici.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione fermo restando i dubbi sopracitati.

Ritiene che il restauro del palischermo di San Tommaso collocato all'interno dell'ex Asilo Calcagno (una volta ripristinato), potrebbe essere inserito all'interno di un circuito d'interesse turistico unitamente ai numerosissimi reperti marinari della nostra città.

Chiude l'intervento ringraziando la Consigliera Magliarditi e le associazioni che si sono interessate del caso.

Alle ore 20:17 si allontana il Consigliere Rizzo. **Presenti 18.**

Riprende la parola la Consigliera **Magliarditi** solo per precisare che l'iniziativa parte da lontano, che gli uffici sono stati molto disponibili e che non si tratta di una richiesta di un nuovo finanziamento ma di una integrazione ad un finanziamento già concesso, cioè quello per il restauro dell'Asilo Calcagno.

Ribadisce che gli uffici hanno sempre lavorato e sono stati sempre attenti sul punto, l'intenzione era quella di offrire anche un'espressione politica sull'argomento.

Interviene il Consigliere **Foti**, il quale rappresenta che quello del palischermo è un tema che il Consiglio Comunale ha già affrontato nei mesi scorsi, addirittura il Consigliere Doddo ad inizio mandato ha proposto una mozione.

Rammenta che anche il precedente Consiglio Comunale aveva avuto modo di affrontare il tema del recupero del palischermo, all'incirca nell'anno 2019, quando ha provveduto a presentare, unitamente al Consigliere Spinelli, un'interrogazione all'ex Assessore ai Beni Culturali dove veniva ricostruita tutta la vicenda dal 1985 soprattutto per capire la proprietà del bene. Ricorda che poche risposte vennero date in Consiglio.

Dà atto che proprio oggi ha avuto modo di leggere una nota di alcune associazioni della città di Milazzo che nel corso degli anni avevano avuto modo di evidenziare più volte il tema e la problematica del palischermo. Tale dibattito si era concentrato sulla ricollocazione del palischermo all'interno della cittadella fortificata, cosa non gradita. Fortunatamente - precisa il Consigliere Foti - quest'eventualità è stata scongiurata.

Si auspica che i lavori del recupero dell'ex Asilo Calcagno vengano velocizzati anche al fine di collorare il Palischermo di San Tommaso e che l'integrazione del finanziamento alla Regione vada a buon fine.

Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Alle ore 20:25 si allontana il Consigliere Russo F.. **Presenti 17.**

Prende la parola il Consigliere **Maisano**, il quale, pur apprezzando la mozione, non gradisce il fatto che le sue mozioni iscritte all'O.d.g. vengano sistematicamente scavalcate per trattarne altre. Ritiene che si perpetrino una scorrettezza politica.

Dà atto che sul tema del Palischermo risulta iscritta all'O.d.g. una mozione a sua firma datata 20 giugno 2023 (tre mesi prima rispetto a quella che si sta discutendo) avente per oggetto: "Mozione: rimozione immediata e recupero Palischermo San Tommaso di Milazzo". Coglie l'occasione per darne lettura integrale: *"Il sottoscritto Consigliere Comunale Maisano Damiano, nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo connessa alla carica rivestita, premesso che molti cittadini da anni segnalano la condizione di grave degrado e pericolo in cui versa l'antico Palischermo di San Tommaso di Milazzo, che l'antica imbarcazione costruita nel 1937, lunga circa 17 metri e larga 4 metri, si trova depositata sul marciapiede della Piazza San Papino, abbandonata alle intemperie e al degrado più assoluto; considerato che il 27 ottobre 2021 nel sito web del Comune di Milazzo si riportava l'articolo di stampa dell'Amministrazione dove si dichiarava che erano state già avviate le procedure per la rimozione del Palischermo della tonnara del tonno che doveva essere trasferito dall'attuale sede di Piazza San Papino in un'area di proprietà comunale per consentire ai tecnici della Soprintendenza di tentare un restauro conservativo 27 ottobre 2021. Che*

sempre nel mese di ottobre 2021 un'altra testata giornalistica dichiarava nel titolo principale "Il palischermo di San Tommaso avrà vita nuova e anche una nuova sede diversa"; che a distanza di quasi due anni di proclamazioni da parte dell'amministrazione il Palischermo è ancora ad oggi abbandonato sul marciapiede di San Papino alle interperie e al degrato più assoluto; che lo scorso 11 maggio anche il Consigliere di maggioranza Doddo ha chiesto al Sindaco e all'Assessore competente di attivarsi affinché il Palischermo venisse rimosso da piazza San Papino non solo perché rischiava di andare definitivamente perduto ma perché rappresentava un potenziale pericolo per tutti i cittadini che transitavano in quella zona soprattutto bambini che giocavano in quell'area; visto che malgrado le promesse fatte dall'Amministrazione e da tanti e i tanti sopralloghi effettuati dagli organi competenti e funzionari della Soprintendenza ancora ad oggi nessuno è intervenuto; risaputo che in alternativa ad una costosa impossibile ristrutturazione del Palischermo basterebbe prendere ad esempio quanto fatto per il recupero della nave punica di Marsala e cioè basterebbe adagiare quanto rimane dello scafo su un'apposita struttura di legno e metallo che ricomponesse la forma della struttura dell'imbarcazione in modo tale da restituire allo stesso la forma originaria; accertato che il barcone attualmente rappresenta un potenziale pericolo per l'incolumità pubblica e dopo un sopralluogo del sottoscritto si è potuto verificare che l'imbarcazione è abbandonata al degrado più assoluto con erbacce e rifiuti di ogni genere collassata sul versante sinistro con l'assatura dello scafo completamente distrutta e deteriorata dalle interpedie eccetera, il tutto riscontrabile dalla documentazione fotografica in allegato alla presente".

Ribadisce che la mozione è stata indirizzata a tutti gli interessati nel mese di giugno 2023, per cui dichiara di essere mortificato ed offeso visto che non vi è rispetto di chi lavora e di chi già ha messo a punto una mozione dettagliata. Il Consigliere Maisano continua con la lettura integrale della sua mozione: *"Verificato che l'area in questione è diventata attualmente habitat ideale di zecche, zanzare, di insetti vari, rifugio di topi e altro con un serio pericolo per l'incolumità pubblica; dato atto che l'antico Palischermo di San Tommaso è una delle ultime preziose testimonianze della tonnara del tonno di Milazzo; ritenuto che la rimozione immediata dell'antica imbarcazione e il collocamento della stessa in un'altra sede a riparo delle interpedie in attesa di un restauro conservativo e di fondamentale importanza sia per la riqualificazione dell'area in questione ma soprattutto per evitare che vada perduta in maniera definitiva una testimonianza storica per la nostra città; che il luogo, se recuperato, potrebbe diventare anche un punto di ritrovo di tanti cittadini e famiglie con bambini e anziani; ravvisata l'importanza dell'argomento l'urgenza della rimozione immediata del Palischermo per la salvaguardia dello stesso, la bonifica e il recupero dell'area in questione;*

tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi nell'immediato attraverso gli uffici competenti per convocare una conferenza di servizi con tutti gli uffici preposti, compresa la Soprintendenza al fine di programmare la rimozione immediata del Palischermo con il trasferimento dello stesso in un'altra sede a riparo delle interperie in attesa di tentare un restauro conservativo con la bonifica e la riqualificazione del luogo".

A termine della lettura, il Consigliere Maisano ribadisce ancora una volta il proprio rammarico e la scorrettezza politica che il civico consesso ha posto in essere scavalcando la sua mozione, che è stata predisposta con molta accuratezza e anche documentazione fotografica, per trattare quella della Consigliera Magliarditi presentata nel mese di settembre e quindi tre mesi dopo. Per tali motivi dichiara di abbandonare l'aula e non parteciperà alla votazione.

Alle ore 20:34 si allontana il Consigliere Maisano. **Presenti 16.**

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale intende ricordare i numerosi interventi dibattuti in aula negli anni da diversi Consiglieri Comunali volti al recupero del Palischermo di San Tommaso. Coglie l'occasione per ricordare al civico consesso anche l'intervento di diversi Assessori e Consiglieri Comunali che si sono interessati dell'argomento e che hanno puntato il dito contro l'amministrazione del tempo, e poi, quando sono divenuti amministratori, del tema "Palischermo" non ne hanno più parlato.

Il Consigliere Andaloro ritiene che sarebbe stato opportuno, visto che all'O.d.g. risultano iscritte due mozioni più o meno con lo stesso oggetto, una del Consigliere Maisano ed una della Consigliera Magliarditi, accorpate entrambe le mozioni, anche in considerazione del fatto che su questo tipo di argomenti non ci possono essere divisioni politiche.

Si complimenta con la Consigliera Magliarditi per la sobrietà con la quale si rivolge all'aula e sottolinea che l'arroganza non porta da nessuna parte.

Rammenta che anche il Consigliere Doddo in passato ha avuto modo di attenzionare la questione più volte, tanto da farne un motivo di battaglia in tutte le consigliature in cui è stato presente.

Continuando l'intervento, il Consigliere Andaloro dichiara di essere rimasto sorpreso del fatto che le associazioni citate nella mozione, che appartengono alla sinistra politica, si siano rivolte alla Consigliera Magliarditi e non al Consigliere Foti, probabilmente non c'è un più un certo feeling con la sua parte politica.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto favorevole alla mozione.

Interviene il Consigliere **Doddo**, il quale, così come rammentato dal Consigliere Andaloro, l'argomento Palischermo risale al 2002 - 2003 quando ha provveduto, unitamente all'ex Consigliere Cusumano, a redigere una mozione volta allo spostamento del barcone dalla zona di San Papaino in quanto sottoposto a forti intemperie che ne avrebbero determinato il deterioramento, ma purtroppo nessuno li ha ascoltati e sono stati criticati dalle associazioni.

Invita il Consigliere Maisano a non prendersela visto che l'argomento non riveste colore politico, l'importante è che la questione venga risolta.

Continuando l'intervento, il Consigliere Doddo si mostra favorevole alla mozione, anche se, considerato che il Palischermo di San Tommaso è del tutto diroccato, sarebbe meglio impegnare quelle somme per altre destinazioni anche in considerazione del fatto che si parla di cifre molto alte.

Riprende la parola la Consigliera **Magliarditi**, solo per dichiarare di essere rammaricata del fatto che qualcuno non ha compreso l'oggetto della mozione. Ribadisce che l'intento era quello di restaurare e ricollocare il bene presso l'ex Asilo Calcagno attingendo al finanziamento già stanziato come Museo delle tradizioni marinare.

Interviene il Consigliere **Saraò**, il quale dichiara di essere favorevole alla mozione e quindi allo spostamento del Palischermo San Tommaso attingendo al finanziamento destinato al restauro dell'ex Asilo Calcagno di Vaccarella.

Nutre dei dubbi, vista la vetustà, di un'eventuale spostamento del barcone senza che quest'ultimo venga prima debitamente restaurato. Si augura che sia stato previsto un intervento preventivo prima dell'eventuale spostamento.

Anticipa il proprio voto e quello del partito Forza Italia favorevole alla mozione.

Prende la parola il Consigliere **Crisafulli**, il quale, nell'anticipare il proprio voto favorevole alla mozione, apprezza il documento predisposto dalla Consigliera Magliarditi in quanto finalmente è stato individuato un luogo ben definito nel quale destinare il bene.

Dichiara di essere dispiaciuto del fatto che il Consigliere Maisano se la sia presa, forse sarebbe stato opportuno trattare entrambe le mozioni prima di arrivare alla votazione, ma sembra che questa volta la mozione stilata dal gruppo CAMBIAMENTE sia più completa.

Si auspica che giungano i finanziamenti richiesti e che i lavori dell'ex Asilo Calcagno siano più celeri al fine di scongiurare che la barca in questione venga ancor più deteriorata.

Riprende nuovamente la parola la Consigliera **Magliarditi**, la ci tiene a precisare che quanto si sta ponendo in essere è semplicemente un tentativo visto che non vi è stata una interlocuzione con il Presidente della Regione, ma viaggiando avanti e indietro da Palermo si è compreso che l'unica possibilità concreta è quella di chiedere un'integrazione nell'ambito della prossima finanziaria.

Interviene il Consigliere **Italiano Antonino**, il quale intende complimentarsi con l'aula per l'approccio e il dialogo che ha instaurato sull'argomento. Dichiarò invece di essere dispiaciuto del comportamento assunto dal Consigliere Maisano. Anticipa il proprio voto favorevole alla mozione.

Riprende la parola il Consigliere **Italiano Lorenzo**, il quale, nell'anticipare il proprio voto e quello del partito di appartenenza favorevole alla mozione, ci tiene a precisare di non avere alcuna conoscenza della mozione presentata dal Consigliere Maisano, altrimenti preliminarmente avrebbe chiesto cinque minuti di sospensione al fine di unificare i due atti per crearne uno unitario.

Alle ore 20:58 si allontana la Consigliera Russo Lydia. **Presenti 15.**

La Consigliera **Bambaci**, nel complimentarsi con la Consigliera Magliarditi e con tutto il gruppo CAMBIAMENTE per la presentazione della mozione in oggetto, si augura che il finanziamento venga accolto.

Chiude l'intervento anticipando il proprio voto e quello del partito di appartenenza, Fratelli d'Italia, favorevole alla mozione.

Riprende la parola il Consigliere **Andaloro**, il quale, nel confermare il pensiero già espresso durante il suo intervento, ci tiene ad evidenziare che in aula sono presenti 13 Consiglieri su 24. Dichiarò che l'opposizione d'aula manterrà il numero legale al fine di consentire la votazione su un argomento di così tale importanza per la città.

Ribadisce che con l'arroganza non si va da nessuna parte.

Anche il Consigliere **Bagli** anticipa il proprio voto favorevole alla mozione, invitando nel contempo la Consigliera Magliarditi a menzionare il Consigliere Maisano che ha provveduto a dare una spinta all'intuizione per il finanziamento, magari attraverso un comunicato stampa.

Conclude la collega Magliarditi, sempre per direzione di voto.

Consiglio Comunale del 27/11/2023

La Consigliera **Magliarditi**, rispondendo al Consigliere Bagli, ribadisce che sull'argomento non ci sono primogeniture.

Non essendovi ulteriori interventi, il Presidente, prima di porre ai voti la mozione, chiede al Segretario di seduta di richiamare l'appello nominale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
AMATO Antonino	X	
ANDALORO Alessio	X	
BAGLI Massimo	X	
BAMBACI Sebastiana	X	
COCUZZA Valentina		X
CRISAFULLI Giuseppe	X	
DODDO Giuseppe	X	
FICARRA Francesco Danilo		X
FOTI Antonio	X	
ITALIANO Antonio	X	
ITALIANO Lorenzo	X	
MAGLIARDITI Maria	X	
MAISANO Damiano		X
OLIVA Alessandro		X
PELLEGRINO Alessia	X	
PIRAINO Rosario	X	
RIZZO Francesco		X
RUSSO Francesco		X
RUSSO Lydia		X
SARAO' Santi Michele	X	
SGRO' Santina		X
SINDONI Mario Francesco	X	
SOTTILE Maria		X
STAGNO Giuseppe	X	
	15	9

Il **Presidente** pone ai voti la mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI **PRESENTI E VOTANTI 15**,

CON VOTI FAVOREVOLI UNANIMI espressi in forma palese per alzata e seduta

D E L I B E R A

di **APPROVARE** la mozione presentata dalla Consigliera Magliarditi avente per oggetto: "**Mozione: Collocazione Palischermo San Tommaso nell'area adiacente l'ex asilo Calcagno, destinato a museo delle arti marinare del Comune di Milazzo**", che viene allegata al presente verbale a formarne parte integrante e sostanziale.

Il **Presidente** rinvia la seduta a giovedì 30 novembre alle ore 19:00.

La seduta viene chiusa alle ore 21:07.

COMUNE DI MILAZZO

Prot AVP: Arrivo

N. 0069508 del 21-09-2023

44

Al Segretario Generale del Comune di Milazzo

Dott.ssa Andreina Mazzù

Al Sindaco del Comune di Milazzo

Dott. Giuseppe Midili

Al Presidente del Consiglio Comunale di Milazzo

Avv. Alessandro Oliva

MOZIONE

Oggetto : collocazione Palischermo San Tommaso nell'area adiacente l'ex asilo Calcagno, già destinato a museo delle Arti marinare del Comune di Milazzo.

Premessa

"Palischermo" è una parola di origine greca che significa "poliùs" e "scalmòs", cioè molti remi, quindi imbarcazione con molti remi. Era addetta alla pesca dei tonni e su di essa, durante la mattanza, i tonnaroti milazzesi riponevano in gran copia il pescato.

La pesca al Tonno si apriva in fine maggio-giugno ed il primo pescato veniva offerto in segno di devozione, per riparazione del malefatto e preghiera a S. Antonino del Capo di Milazzo, per l'acquisto dell'olio della lampada perenne.

In occasione del calatu della Tonnara del Tono, ossia quando ci si apprestava ad immergere in mare, a Ponente il complesso sistema di reti che avrebbe dovuto catturare i tonni, proprio sulla imbarcazione del S. Tommaso, i marinai della tonnara, o tonnaroti, eseguivano il selvaggio ed antico rituale della mattanza, la caratteristica cattura dei tonni eseguita con l'ausilio di grossi arpioni.

I tonnaroti si ponevano a giro con le barche, fra cui il famoso palischermo S. Tommaso.

Lungo oltre 17 metri e largo 4 metri il palischermo S. Tommaso venne costruito alle soglie del Novecento dal maestro d'ascia milazzese Giovanni Vitale (1852-1939), per poi ristrutturato nel 1937 nel cantiere di mastro Francesco Salmeri (1894-1976).

I mastri d'ascia dovendo costruire barche robuste e che dovevano durare nel tempo, sceglievano la legna migliore, o essenze, che provenivano dagli alberi migliori; essi si servivano del rovere dei boschi di Messina per costruire le ordinate (maderi e staminali), legname verosimilmente prelevato a Novara di Sicilia.

Il palischermo fu costruito con l'ausilio degli antichi arnesi da carpentiere ancora impiegati alle soglie del novecento, in particolare trapani a mano, grosse seghe manuali, in gergo denominate catipuli e soprattutto l'ascia a 2 mani, impiegata per sbizzare le ordinate, a loro volta disegnate con la tecnica del mezzogarbo.

L'intero scafo veniva quindi sottoposto all'opera di calafataggio, la quale prevedeva l'impiego di stoppa catramata, quest'ultima inserita nei comenti (fessure) del fasciame per mezzo di palelle, arnesi metallici percossi dalla mazzuola del calafato, operaio quest'ultimo alle dipendenze di mastro Giovanni Vitale.

Ancora oggi nelle fessure del fasciame è possibile osservare diversi resti di stoppa catramata, quella applicata nel corso dell'ultimo intervento di manutenzione che risale al 1960, a cura di fratelli Stefano e Giovanni Providenti, esperti mastri d'ascia e calafati milazzesi, noti anche per essere i nipoti di mastro Giovanni Vitale.

La costruzione del palischermo venne ultimata con l'applicazione di pece pennellata a caldo con lanate, strisce di pelle di pecora e/o conigli e con la tipica verniciatura rossastra dei 3 fili di cinte a scopo puramente estetico.

Dopo il 1937, anno della ristrutturazione a cura del cantiere Salmeri, il S. Tommaso fu sottoposto a diversi interventi di manutenzione ordinaria, attestati dal notevole numero di elementi lignei aggiunti successivamente, le cosiddette calature, ossia i rinforzi curvi affiancati a gran parte degli staminali.

La lenta agonia del palischermo S. Tommaso inizia dalla fine degli anni sessanta, a seguito della fine della attività della Tonnara del Tono, il palischermo abbandonato è andato incontro ad un progressivo degrado, che ne ha causato tra l'altro la perdita di banchi o catene dello stiratu, il corridoio laterale entro cui si disponevano, fianco a fianco, i tonnaroti, in occasione della mattanza.

Malgrado sia stato sottoposto a vincolo dalla Sovrintendenza ai BB.CC. ed AA. di Messina, non è stato sottoposto ancora ad alcuno intervento di restauro.

Dopo le tante sollecitazioni, richieste di recupero e restauro rimaste inevase,

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 583 del 29/12/2021 - Finanziamento interventi a valere sulle risorse di cui al capitolo n. 214920 del bilancio della Regione Siciliana;

VISTO l'elenco allegato alla Delibera n. 583 del 29/12/2021, con cui si specificano gli interventi da finanziare, tra cui l'Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare" dell'importo complessivo di € 1.000.000,00 - CUP: H57B22000230002;

VISTO che in ottemperanza all'art. 5 della L.R. n. 12/2011, con nota/Comunale prot. n. 53338 è stata indetta la conferenza di servizi per l'acquisizione dei pareri, e nulla osta;

VISTA l'Approvazione del Progetto esecutivo in linea Tecnica prot. 129 del 11 Luglio 2021, con il quale il RUP ha espresso parere tecnico favorevole ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. e art. 5 della legge regionale n. 12/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 1.000.000,00 dell' "Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare nel Comune di Milazzo".

VISTA la nota prot. n. 52452 del 06/04/2022 con cui il Dipartimento Regionale Tecnico ha chiesto all'Assessorato Bilancio e Economia, l'istituzione di un apposito capitolo di spesa per l'iscrizione della somma di euro 1.000.000,00, per la realizzazione dell' Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare nel Comune di Milazzo"- CUP: H57B22000230002, previsto dalla Deliberazione n. 583/2021 e a valere sulle risorse del capitolo 214920;

VISTO il D.D. n. 444 del 29/04/2022, dell'Assessorato Regionale dell'Economia Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro, che per la realizzazione dell' Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare nel Comune di Milazzo (ME)"- CUP: H57B22000230002 - ha istituito il capitolo n. 684179, intestato al Dipartimento Regionale Tecnico ed ha iscritto l'importo di euro 1.000.000,00, per l'anno 2022;

VISTA la L.R. n. 14 del 25.05.2022, "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2022-2024";

VISTA la Delibera n. 583 del 29/12/2022 e il DDG. N. 829 del 17/06/2022 che prenota l'importo di € 1.000.000,00 sul capitolo 684179 - codice finanziario U.2.02.03.06 - N.F.1-V - esercizio finanziario 2022 trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021 n. 9, previa pubblicazione ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, così come modificato dall'art. 98, comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

CONSIDERATA la Conferenza dei servizi in forma semplificata ed asincrona del 30/06/2021 avente ad oggetto: progetto esecutivo relativo all'intervento di recupero dell'ex asilo Calcagno da destinare a Museo delle tradizioni marinare, all'interno della quale la Sovrintendenza stessa, per quanto di competenza, ai fini della tutela paesaggistica della località, esprime il parere favorevole per la realizzazione degli interventi previsti in oggetto, e suggerisce la possibilità del

trasferimento del Palisfermo San Tommaso, esempio perfettamente tangibile e calzante delle tradizioni marinare della città di Milazzo, alle spalle dell'edificio, nel cortile di pertinenza, sul quale dovrebbe comunque essere posta una copertura trasparente

i sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo Cambiamente,

RITENENDO il Palisfermo esempio perfettamente tangibile e calzante delle tradizioni marinare della città di Milazzo

CHIEDONO

che il Consiglio Comunale di Milazzo nell'esercizio delle proprie funzioni di indirizzo politico amministrativo impegni l'Amministrazione Comunale per le conseguenti determinazioni rispetto alle finalità connesse relative, cioè richiedere un'integrazione al finanziamento già previsto per l' "Intervento di recupero dell'ex Asilo Calcagno da destinare a museo delle Arti marinare" ai fini del trasferimento del Palisfermo San Tommaso, alle spalle dell'edificio, nel cortile di pertinenza.

I Consiglieri Comunali

Magliarditi Maria

Amato Antonio

Italiano Antonino

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

Il Vice Segretario Generale
MARCELLA MARCELLI

IL VICE PRESIDENTE
MARIO FRANCESCO SINDONI

Il Consigliere Anziano
MARIA MAGGIAROTTI

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 18/12/23 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____



Il Segretario Generale

L'addetto all'Albo

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O.
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------